L'Economia
del CORRIERE FIORENTINO

Settimanale

Data 20-01-2020
Pagina 3
Foglio 1

«SERVE IL DOPPIO DEI POSTI LETTO, E NOI INVESTIAMO»

Iuculano, presidente del Gruppo Eukedos, traccia il futuro dell'azienda che opera nel settore privato dell'assistenza agli over 70: «Ci sono ampi spazi di crescita soprattutto sul fronte dei pazienti non autosufficienti, spesso tralasciati dalla programmazione pubblica»

Questo è un settore stabile, dove si può fare del bene guadagnando: noi realizzeremo 1.800 nuovi posti letto

Il nostro obiettivo è arrivare a 180 milioni di euro di fatturato, settanta milioni in più Con un margine operativo del 12%

«È un settore stabile, dove si può fare del bene guadagnando». Carlo Iuculano, presidente e Ad del Gruppo Eukedos, traccia il futuro dell'azienda che ha appena varato un nuovo piano industriale con le strategie per il quinquennio 2020-2025. Il Gruppo Eukedos ha sede a Firenze, è quotato in Borsa ed è il quarto player nazionale nel settore del *managed care* e dell'assistenza a lungo termine agli anziani non autosufficienti. Fra gli azionisti principali del Gruppo — che opera attraverso le società La Villa, in Toscana, e Eukedos, nel resto d'Italia — Arkyholding srl con il 39,7% del capitale; la Toscofina che fa capo a Carlo Iuculano con il 7,2% e First Capital con il 18,2%. Eukedos è nata dalle ceneri di Arkimedica Spa, rilevata al concordato dal team di Carlo Iuculano. Con la cessione della controllata Delta Med, Eukedos incassò la cifra necessaria (circa 19 milioni di euro) per chiudere la procedura concordataria avviata nel maggio 2012 e avviare il rilancio delle attività. Oggi gestisce Rsa in Val d'Aosta, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Abruzzo, Toscana e Liguria.

Quali sono i punti principali della vostra strategia a medio termine e da quanti investimenti sono sostenuti?

«Realizzeremo 1.800 nuovi posti letto in Toscana, Liguria, Lombardia, Veneto e Abruzzo costruendo nuove strutture. A sostegno del piano ci sono 120 milioni di euro di investimenti che porteranno a 1.500 assunzioni. Il primo passo sarà in Abruzzo dove sono previsti 120 nuovi posti letto, nell'area di Sulmona; poi seguirà la Lombardia con 600 nuovi posti letto».

Il Gruppo Eukedos, che attualmente conta 2.600 dipendenti, ha chiuso il 2018 con 110 milioni di euro di ricavi (60 generati dalle attività della controllata La Villa e 50 da Eukedos): quanti arrivano dalle convenzioni con il sistema sanitario nazionale?

«Circa il 40%. Il contributo della Asl copre circa il 50% della retta per i posti letto in convenzione. I posti letto senza convenzione, per i quali non percepiamo nessun contributo, attualmente sono il 20% circa dei nostri 3.400 posti letto totali, 2.000 dei quali gestiti attraverso La Villa e 1.400 attraverso Eukedos».

Qual è l'obiettivo di fatturato indicato nel nuovo piano industriale?

«Si aggiungeranno 70 milioni di euro, per arrivare a un totale di 180 milioni».

Quali sono i vostri margini?

«Abbiamo un Ebitda medio del 12%».

Ci sono spazi di crescita?

«In Italia c'è la necessità rilevata di circa 600 mila posti letto e attualmente l'offerta è di 300 mila, la metà dei quali da ristrutturare. Quindi ci sono spazi molto ampi. Ma una criticità importante è rappresentata dalla scarsa disponibilità di finanziamenti pubblici perché gli anziani non autosufficienti non vengono classificati come 'acuti' e quindi spesso sono tralasciati nella programmazione pubblica. È faticoso ottenere le convenzioni per tutti i posti letto e per gli ospiti è faticoso ottenere le autorizzazioni per entrare nelle strutture. Premesso questo, è un settore nel quale non si hanno guadagni altissimi ma che garantisce stabilità: per questo di può fare bene, lavorando bene».

Nel 2016 avete rilevato Eukedos, si è rivelato un buon investimento?

«Il 30 novembre 2016 abbiamo chiuso in bonis il concordato per rilevare Eukedos. Sì, è stato un buon investimento.Oltre alla soddisfazione di aver mantenuto un migliaio di posti di lavoro, abbiamo messo a punto il turn over: quando siamo subentrati l'Ebitda era negativo a causa della perdita gestionale, oggi è positivo. Ci abbiamo investito circa 10 milioni di euro e li abbiamo investiti bene».

State guardando a nuove acquisizioni o crescerete solo per linee interne?

«Gli operatori importanti nel settore dell'assistenza di lungo termine ai non autosufficienti in Italia sono soltanto quattro, noi compresi, e oggi tutto quello che era acquisibile è stato acquisito. Quindi al momento non vedo spazi per operazioni di ulteriore aggregazione. Inoltre, è più semplice e controllabile costruire nuove strutture piuttosto che acquisirne di esistenti. Premesso questo, noi attualmente non abbiamo nessuna trattativa in corso per acquisizioni, ma se dovesse saltare fuori qualcosa potremo analizzarla».

Al vertice
Il presidente e Ad del gruppo Eukedos, Carlo Iuculano

Silvia Ognibene

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

146208